

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n.ro	Data di Adozione
0000511	09/03/2023

OGGETTO: Adozione Regolamento Organizzativo : "Organizzazione e funzioni spettanti alla Direzione delle professioni sanitarie aziendali"

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N.RO 20230000616 DEL 08/03/2023

COMPOSTA COMPLESSIVAMENTE DA 5 (cinque) PAGINE

DI 1 (uno) ALLEGATI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 10 (dieci) PAGINE

DI 0 (zero) ALLEGATI NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 0 (zero) PAGINE

DI 0 (zero) DOCUMENTI ISTRUTTORI NON ALLEGATI PER UN TOTALE DI 0 (zero) PAGINE

Con la sottoscrizione in calce, i Direttori dichiarano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, alla Parte II, par. 1, lett. c) del vigente PTPCT – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

Parere del Direttore Amministrativo	Parere del Direttore Sanitario
 <i>Firmato Digitalmente il 09/03/2023 09:20</i> Luigi FRUSCIO	 <i>Firmato Digitalmente il 09/03/2023 11:03</i> Luigi ROSSI

Il Segretario	Il Direttore Generale
 <i>Firmato Digitalmente il 09/03/2023 15:52</i> Filomena BAVARO	 <i>Firmato Digitalmente il 09/03/2023 14:09</i> Antonio SANGUEDOLCE

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio *on-line* della ASL BA, ai sensi dell'art. 32, c. 1, l. 69/2009, per la durata di 30 giorni naturali, decorrenti dal **09/03/2023**

Unità Operativa Affari Generali
L'Addetto alla Pubblicazione


Firmato Digitalmente il 09/03/2023 15:54

Filomena BAVARO



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente è conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Oggetto:	Adozione Regolamento Organizzativo : “Organizzazione e funzioni spettanti alla Direzione delle professioni sanitarie aziendali”
----------	---

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione n. 239/DG del 16.02.2022, con l'assistenza del Segretario, sulla base dell'istruttoria e della proposta formulata a dal Dirigente Amministrativo U.O.S. Affari Generali, che attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legittimità, considera e determina quanto segue

RICHIAMATI

- il DM 14/09/94, n. 739 “Regolamento concernente l’individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell’infermiere”;
- la legge 26/02/1999, n. 42 “Disposizioni in materia di professioni sanitarie” riguardante il riconoscimento giuridico e funzionale, dell’autonomia e della responsabilità professionale nell’esercizio dell’attività sanitaria di Infermiere;
- il DM MURST 03/11/1999, n. 509 “Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei”, e i successivi decreti di istituzioni della laurea di base e magistrale dell’infermiere e delle professioni sanitarie;
- la legge 10 agosto 2000, n. 251 “Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione, nonché della professione ostetrica”;
- il DPCM 25/01/08 di recepimento dell’accordo Stato Regioni sulla istituzione della qualifica unica di Dirigente delle Professioni Sanitarie, approvato in Conferenza Stato Regioni il 15 novembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2008;
- il 1° Rapporto sulle professioni sanitarie Infermieristiche nel SSN redatto dal Ministero della Salute elaborato dal comitato nazionale delle scienze infermieristiche ed ostetriche contenente “linee guida per l’attribuzione in tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie ad elevata integrazione sanitaria, della diretta gestione delle attività di assistenza infermieristica e delle connesse funzioni

incentivando modelli di assistenza ai sensi della legge istitutiva della “Dirigenza Infermieristica di cui alla legge 251/90”;

- il rapporto OASI 2001 (Osservatorio Aziende Sanitarie Italiane) del CERCAS dell’Università Bocconi di Milano, in cui risulta come le linee guida nazionali per la predisposizione dell’atto aziendale, che espressamente contengono la costituzione del Servizio per l’Assistenza Infermieristica, è stato aggiornato con provvedimenti formali dalle seguenti regioni: Emilia Romagna, Calabria, Veneto, Campania, Molise, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Marche, Lombardia, Abruzzo, Lazio, Sardegna e la provincia autonoma;

PREMESSO CHE

- il Sistema Sanitario Regionale della Puglia è oggetto di profonde modifiche con riferimento all’impianto organizzativo istituzionale nonché all’organizzazione del lavoro;
- l’Area delle Professioni Sanitarie riveste un ruolo fondamentale nella revisione dei modelli organizzativi e funzionali delle Aziende Sanitarie;

VISTA la bozza del Regolamento Organizzativo: “Organizzazione e funzioni spettanti alla Direzione delle professioni sanitarie aziendali”, allegato al presente atto per costituirne parte fondamentale (All. n. 1);

RAVVISATA la necessità di adottare il Regolamento Organizzativo: “Organizzazione e funzioni spettanti alla Direzione delle professioni sanitarie aziendali”, allegato al presente atto per costituirne parte fondamentale (All. n. 1);

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono completamente acquisite e che formano parte essenziale e fondamentale del presente atto deliberativo:

- 1) di **approvare** la bozza del Regolamento Organizzativo: “Organizzazione e funzioni spettanti alla Direzione delle professioni sanitarie aziendali”, allegato al presente atto per costituirne parte fondamentale (All. n. 1);
- 2) di **adottare** il “Regolamento Organizzativo: “Organizzazione e funzioni spettanti alla Direzione delle professioni sanitarie aziendali”, allegato al presente atto per costituirne parte fondamentale (All. n. 1);
- 3) di **dare atto** altresì che tutti i firmatari della presente attestano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale (DDG n. 132/2019) e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest’ultimo come recepito, a livello aziendale, alla Parte II, par. 1, lett. c) del vigente PTPCT – tale da pregiudicare l’esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all’art. 35-bis, d. lgs. 165/2001.



Regolamento Organizzativo : “Organizzazione e funzioni spettanti alla Direzione delle professioni sanitarie aziendali”

Sommario

PREMESSA.....	2
Regolamento Organizzativo	2
ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLA DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ASL BA	3
DIREZIONE PROFESSIONI SANITARIE: AREE DI RESPONSABILITA'	5
Descrizione del processo operativo sulla gestione delle risorse umane del comparto sanitario	7
Normativa nazionale di riferimento:	8



PREMESSA

Il Sistema Sanitario Regionale della Puglia, è oggetto di profonde modifiche nell'impianto organizzativo istituzionale e nell'organizzazione del lavoro, nello specifico l'Area delle Professioni Sanitarie assume un ruolo fondamentale nella revisione profonda dei modelli organizzativi e funzionali delle Aziende Sanitarie.

Il nuovo assetto, che si legge dall'attività di programmazione sanitaria proposta dalla Puglia, è fondato su un delicato equilibrio tra strutture e funzioni e loro sostenibilità economica, dove accanto ad una rivista struttura ospedaliera per acuzie organizzata per intensità di cure, troviamo un livello organizzativo che deve necessariamente prevedere un nuovo modello di cure primarie sul territorio operante 24 ore al giorno e su 7 giorni avendo come corollario la realizzazione dell'integrazione sociosanitaria.

Il nuovo modello organizzativo prevede l'istituzione di una struttura Unità Operativa Semplice ad Alta Valenza Strategica (UOSAVS) che opera in staff al Direttore Sanitario e collabora con tutte le altre apicalità e professionalità aziendali.

Il nuovo impianto organizzativo della Direzione delle Professioni Sanitarie (DPS) non solo sarà rivolto alla programmazione, gestione e monitoraggio delle risorse umane, ma anche orientato alla realizzazione di modelli assistenziali idonei a soddisfare i bisogni dell'utenza e la presa in carico integrata attraverso un approccio multidisciplinare ai problemi di salute dei cittadini.

Regolamento Organizzativo

La Direzione delle Professioni Sanitarie (DPS) è una struttura titolare d'indirizzo, direzione, organizzazione e gestione del personale ad esso afferente; concorre al perseguimento della mission aziendale assicurando la qualità, l'efficacia e l'efficienza tecnico-operativa delle attività assistenziali erogate nell'ambito della prevenzione, della cura e della riabilitazione sulla base delle funzioni individuate dalle norme istitutive dei profili professionali, nonché degli specifici codici deontologici in integrazione con i diversi sistemi organizzativi e professionali aziendali.

La DPS collabora con le altre professionalità della dirigenza medica, sanitaria, tecnica, professionale ed amministrativa, operando in staff alla Direzione Sanitaria, mantenendo una **unitarietà** delle funzioni proprie all'interno dell'azienda.

La DPS persegue gli obiettivi aziendali attraverso le seguenti funzioni:

- *Sviluppo risorse umane* attraverso la creazione di percorsi di crescita professionale ed il monitoraggio dei risultati raggiunti; concorre alla definizione di accordi sindacali riguardanti il personale e l'organizzazione del lavoro, nell'ambito delle relazioni poste in essere dall'azienda;
- *Sviluppo nuovi modelli organizzativi* attraverso la progettualità di modelli multiprofessionali e multidisciplinari finalizzati alla presa in carico dell'assistito;
- *Qualità e accreditamento istituzionale* attraverso la formazione continua ed aggiornamento, rischio clinico, sicurezza, infezioni correlate alle pratiche assistenziali, Evidence based nursing;



- *Formazione universitaria* attraverso la collaborazione con l'università, alla realizzazione delle attività del CdL in Infermieristica con particolare attenzione all'integrazione tra la formazione d'aula e il tirocinio clinico;
- *Formazione Post base* attraverso la collaborazione con le altre strutture, alla valutazione dei bisogni formativi e alla realizzazione delle attività di formazione aziendale, coerenti con gli obiettivi della Direzione Strategica;

Le funzioni sopra descritte sono espresse attraverso l'individuazione di livelli di responsabilità che saranno oggetto di specifica valorizzazione attraverso Incarichi di funzione organizzativa, diversamente graduate in relazione alle job description e ai criteri definiti nel regolamento.

Si colloca gerarchicamente in staff alla Direzione Sanitaria Aziendale e ha rapporti funzionali con l'Area Gestione Risorse Umane, Direzioni Mediche di Presidio/Distretto/Dipartimento, nel rispetto delle reciproche competenze ed autonomie.

La vision della DPS intende esaltare e investire sulla centralità della persona, con una visione estesa, a tutti i professionisti della salute altamente qualificati che operano sempre in team, riguardando e rafforzando le reciproche responsabilità e la propria autonomia finalizzate al miglioramento dello stato di salute del cittadino.

La Direzione delle Professioni Sanitarie garantisce lo sviluppo dei processi e dei programmi di competenza attraverso la direzione e la valutazione del sistema di governo dell'assistenza infermieristica, ostetrica, tecnica, riabilitativa e della prevenzione.

La Direzione delle Professioni Sanitarie, così come da normative vigenti, ha la responsabilità del governo clinico-assistenziale per quanto riguarda il processo di nursing e i processi di assistenza specifici professionali nell'ambito dei programmi di assistenza, orientati al singolo ed alla collettività. Ha inoltre la responsabilità sulla verifica continua del corretto utilizzo del personale nelle unità operative.

Al responsabile della UOSAVS Direzione delle Professioni Sanitarie, in quanto struttura preposta al perseguimento dei fini del servizio, è subordinato gerarchicamente, il livello di Dirigenza delle Professioni Sanitarie, il livello di coordinamento e gli incarichi di funzione, gli incarichi di posizione, il livello delle professioni sanitarie, e del personale di supporto. Ai Dirigenti delle Professioni Sanitarie, è subordinato gerarchicamente, il livello di coordinamento, gli incarichi di funzione, incarichi di posizione, ed il livello delle professioni sanitarie e del personale di supporto. Inoltre, come previsto dal CCNL Comparto Sanità 2019/2021 capo III, art. 24, punto 6, gli incarichi di posizione sono sovraordinati agli incarichi di funzione organizzativa; gli incarichi di funzione organizzativa sono sovraordinati agli incarichi di funzione professionale.

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLA DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ASL BA

Dirigente Responsabile UOSAVS Professioni Sanitarie Ospedaliere e Territoriali: Dott. Mauro Carmine Martucci.

La aree di responsabilità sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- ✓ Ospedale - Territorio area Nord: Dirigente Professioni Sanitarie Dott. ssa Maria Stella Montanaro ;



- ✓ Ospedale - Territorio area SUD: Dirigente Professioni Sanitarie Dott. Cosimo Della Pietà;
- ✓ Ospedale - Territorio area CENTRO – NORD: Dirigente Professioni Sanitarie Dott. Roberto Greco;
- ✓ Fragilità e complessità assistenziale e cure palliative - Rapporti istituzionali interni ed esterni all'azienda: Dirigente Professioni Sanitarie Dott. ssa Irene Fiorentino

AMBITO TERRITORIALE AREA NORD		
Ospedali	Aree Distretto	Aree Dipartimento
P.O. San Paolo	Distretto 1	Dipartimento Salute Mentale (CSM, SPDC psicologia clinica, disturbi comportamento Alimentare, centro diurno Cunegonda)
P.O. Molfetta	Distretto 2	Dipartimento di Prevenzione (area Nord)
P.O. Corato	Distretto 3	Dipartimento di Riabilitazione (area Nord, area Centro)
P.O. Terlizzi	Distretto 10	UOC Dipendenze Patologiche Nord Barese
AMBITO TERRITORIALE AREA SUD		
		NPIA
	Distretto 11	Dipartimento di Prevenzione (area Sud)
P.O. Monopoli	Distretto 12	Dipartimento di Riabilitazione (area Sud)
P.O. Putignano	Distretto 13	UOC Dipendenze patologiche Sud Barese
	Distretto 14	Medicina Penitenziaria
AMBITO TERRITORIALE AREA CENTRO - NORD		



P.O. Di Venere	Distretto 4	Dipartimento Prevenzione area centro
P.O. Murgia	Distretto 9	Servizio 118
AMBITO TERRITORIALE AREA CENTRO – NORD - SUD		
Fragilità e complessità assistenziale – Cure Palliative – Rapporti istituzionali interni ed esterni all’azienda		Distretto UNICO Distretto 5

DIREZIONE PROFESSIONI SANITARIE: AREE DI RESPONSABILITA’

Il Dirigente Responsabile della UOSAVS Direzione delle Professioni Sanitarie è diretto Responsabile della formazione Universitaria di base (CdL Infermieristica).

E’ componente del Collegio di Direzione della ASL BA, partecipa al processo di definizione dei Budget in relazione agli obiettivi della propria struttura.

E’ responsabile:

- della formulazione della dotazione organica, dei criteri per l’individuazione delle priorità nella copertura dei posti vacanti, della selezione del personale in riferimento all’arruolamento, per la valutazione delle specifiche competenze e consequenziale assegnazione, gestione dei processi di mobilità interna tra macrostrutture diverse ;
- della crescita professionale del personale afferente all’area di competenza;
- della cura dei processi di sviluppo dei sistemi informativi relativi alle attività infermieristiche, ostetriche, tecniche e riabilitative;
- della definizione dei sistemi di verifica degli indicatori di performance delle prestazioni sanitarie delle professioni non mediche dell’area di comparto;
- dell’identificazione dei sistemi premianti;
- della valutazione del livello di performance raggiunto dal personale sanitario appartenente all’area di comparto;
- della definizione e attuazione dei processi di sviluppo di modelli organizzativi innovativi condivisi con la Direzione Strategica.

Obiettivi e attività:

- Promuovere l’erogazione di un’assistenza infermieristica e ostetrica in risposta ai bisogni dell’utenza di riferimento, attraverso un razionale utilizzo delle risorse assegnate.



- Collaborare al miglioramento continuo dei livelli qualitativi di gestione del rischio con la Direzione della U.O. Rischio Clinico, determinando, per quanto di specifica competenza professionale, il livello del rischio in ogni ambito operativo, programmando, misurando e attivando tutte le azioni tese a garantire prestazioni sanitarie di qualità e sicurezza sia per l'utente che per il professionista sanitario.
- Rafforzare le capacità di risposta e innovazione del sistema in riferimento alla domanda di salute.
- Migliorare i livelli di attività con l'utilizzo integrato e l'interscambio delle risorse umane e strutturali esistenti nelle diverse strutture, garantendo i collegamenti operativi.
- Tendere al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza attraverso gli strumenti del governo clinico.
- Collaborare, sulla base della pianificazione aziendale, con tutti i livelli dirigenziali alla implementazione/gestione/organizzazione del processo di sviluppo di carriera del personale assegnato.
- Incrementare il valore individuale.
- Rendere coerenti politiche di addestramento e formazione con le altre politiche di sviluppo.
- Favorire la formazione continua degli operatori sulla base dei bisogni di apprendimento organizzativo e apprendimento individuale.
- Concorrere alla definizione del piano delle assunzioni per le figure professionali che afferiscono al servizio.
- Gestire i rapporti convenzionali stipulati dall'azienda con tutti gli enti di formazione (Università, Società scientifiche, Enti di ricerca, Enti accreditati per la formazione continua in medicina, Agenzie formative accreditate in Regione Puglia), che riguardano, aspetti di competenza specifica per le professioni sanitarie e di supporto

FIGURE AFFERENTI ALLA DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE:

- Tutto il personale del comparto e Dirigente appartenente alle quattro aree dirigenziali delle professioni sanitarie (Infermieristica, Ostetrica, Tecnica, Riabilitazione e della Prevenzione);
- Tutto il personale di Supporto e ausiliario dipendente;
- Tutto il personale in staff dedicato alla gestione delle attività assistenziale allocate presso le Direzioni di Presidio Ospedaliero e Territoriali.

Il Dirigente delle Professioni Sanitarie, dotato di responsabilità ed autonomia professionale e gestionale:

- è unico assegnatario professionalmente di tutto il personale dei relativi profili e ne governa la loro allocazione, attraverso una nota congiunta con il Direttore del Presidio Ospedaliero e/o Territoriale;
- è responsabile dello sviluppo dell'appropriatezza dei comportamenti professionali dei singoli, dei gruppi e dei processi organizzativi;



- è responsabile del miglior utilizzo professionale del personale;
- è responsabile della realizzazione degli obiettivi strategici assegnati nella programmazione aziendale;
- ha autonomia organizzativa e gestionale per le funzioni proprie nel rispetto della normativa vigente;
- è responsabile del corretto utilizzo degli istituti contrattuali;
- regola e controlla la gestione di risorse finanziarie (es. istituto del disagio e/o produttività) la cui rilevanza sia significativa per il bilancio aziendale;
- è responsabile del controllo dell'organizzazione del lavoro, del rispetto degli standard assistenziali definiti e delle eventuali deroghe;
 - valuta, d'intesa con il Comitato Tecnico della Formazione sulla base delle indicazioni regionali, il fabbisogno formativo del personale sanitario afferente, e definisce il piano di formazione annuale, sempre nel rispetto della regolamentazione aziendale;
- favorisce la implementazione e gestione dei programmi aziendali realizzati in ambito al programma di Educazione Continua in Medicina e nell'ambito dei programmi formativi aziendali riguardanti tutte le professioni sanitarie afferenti, in collaborazione con le altre strutture aziendali, nonché la formazione del personale di supporto assegnata sia in ambito ospedaliero che territoriale;
- è responsabile, per quanto di competenza, del rispetto e delle procedure riguardanti la sicurezza sul lavoro;
 - è responsabile nel mantenere, promuovere e sviluppare proficui rapporti con i Direttori di ogni Dipartimento dell'Azienda, per il raggiungimento degli obiettivi di ogni singolo dipartimento e dell'Azienda nel suo insieme;
- è responsabile del rispetto del presente Regolamento, che ne definisce e disciplina i livelli di responsabilità interna ed i livelli operativo – gestionali;
- è responsabile del rispetto dei vincoli di legge dei vincoli di finanza pubblica in tema di istituti contrattuali riguardanti il personale che rientra nella propria gestione;

La modalità di classificazione delle professioni è influenzata dall'esigenza organizzativa di avere:

- Professionisti che erogano prestazioni con l'aiuto, ove occorre, di personale di supporto.
- I professionisti sono inquadrati nel livello D come collaboratori professionali sanitari.
- Coordinatori che gestiscono la risorsa professionale in un'ottica di efficienza ed efficacia e che rispondono all'esigenza di gestione delle risorse materiali.
- Attribuzione di incarichi funzionali suddivisi in organizzativi e professionali necessari per l'analisi di alcuni processi trasversali sanitari.

Descrizione del processo operativo sulla gestione delle risorse umane del comparto sanitario

Area di competenza del Dirigente Responsabile UOSAVS Ospedale – Territorio:



I Dirigenti delle Professioni Sanitarie di area sono incardinati nella UOSAVS.

Il Dirigente Responsabile Professioni Sanitarie:

- Assegna il personale neoassunto di comparto tenendo conto dei fabbisogni definiti dalla ASL BA con nota congiunta del Direttore Sanitario Aziendale;
- Riassegnazione del personale di comparto tra macrostrutture della ASL BA con nota congiunta del Direttore Sanitario Aziendale;
- Assegna i vincitori del bando di mobilità aziendale con nota congiunta del Direttore Sanitario Aziendale;

Il Dirigente delle Professioni Sanitarie di area:

Il personale di comparto delle Direzioni Sanitarie dei Presidi Ospedalieri, dei Dipartimenti, Distretti e tutte le altre Macrostrutture territoriali, che si occupa della gestione delle risorse di comparto e dei processi assistenziali è incardinato al Dirigente delle Professioni Sanitarie di area.

Il personale di comparto che svolge attività burocratica amministrativa e non si occupa di processi gestionali assistenziali sarà incardinato nelle Direzioni Sanitarie dei Presidi Ospedalieri, dei Dipartimenti, Distretti e tutte le altre Macrostrutture territoriali;

- Assegna il personale di comparto all'interno della stessa macrostruttura con nota congiunta del Direttore della struttura;
- Riassegnazione del personale di comparto nelle ricollocazioni a seguito di modifiche organizzative con nota congiunta del Direttore della struttura;

La Direzione delle professioni Sanitarie, mediante un sistema di governo assistenziale inteso come quel complesso di strategie, struttura, metodi e strumenti, si rende responsabile del miglioramento continuo della qualità del servizio reso e della salvaguardia di alti standard assistenziali e tecnici, creando un ambiente in cui possa svilupparsi l'eccellenza clinica ed assistenziale instaurando un complesso di azioni integrate da parte di tutte le componenti, al fine di porre i professionisti in grado di garantire i migliori esiti qualitativi possibili alle loro attività, il tutto nel rispetto dei regolamenti aziendali vigenti.

Normativa nazionale di riferimento:

1. il DM 14/09/94, n. 739 "Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere";
2. la legge 26/02/1999, n. 42 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie" riguardante il riconoscimento giuridico e funzionale, dell'autonomia e della responsabilità professionale nell'esercizio dell'attività sanitaria di Infermiere .
3. il DM MURST 03/11/1999, n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", e successivi decreti di istituzioni della laurea di base e magistrale dell'infermiere e delle professioni sanitarie;



4. la legge 10 agosto 2000, n. 251 "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione, nonché della professione ostetrica"; per la professione infermieristica e ostetrica rafforza il dettato professionale di percorsi di cura infermieristica definiti in autonomia nell'ambito della prevenzione e salvaguardia della salute individuale e collettiva. Prevede, inoltre, con il conseguimento della laurea specialistica, la possibilità di istituire nelle aziende i Servizi Infermieristici

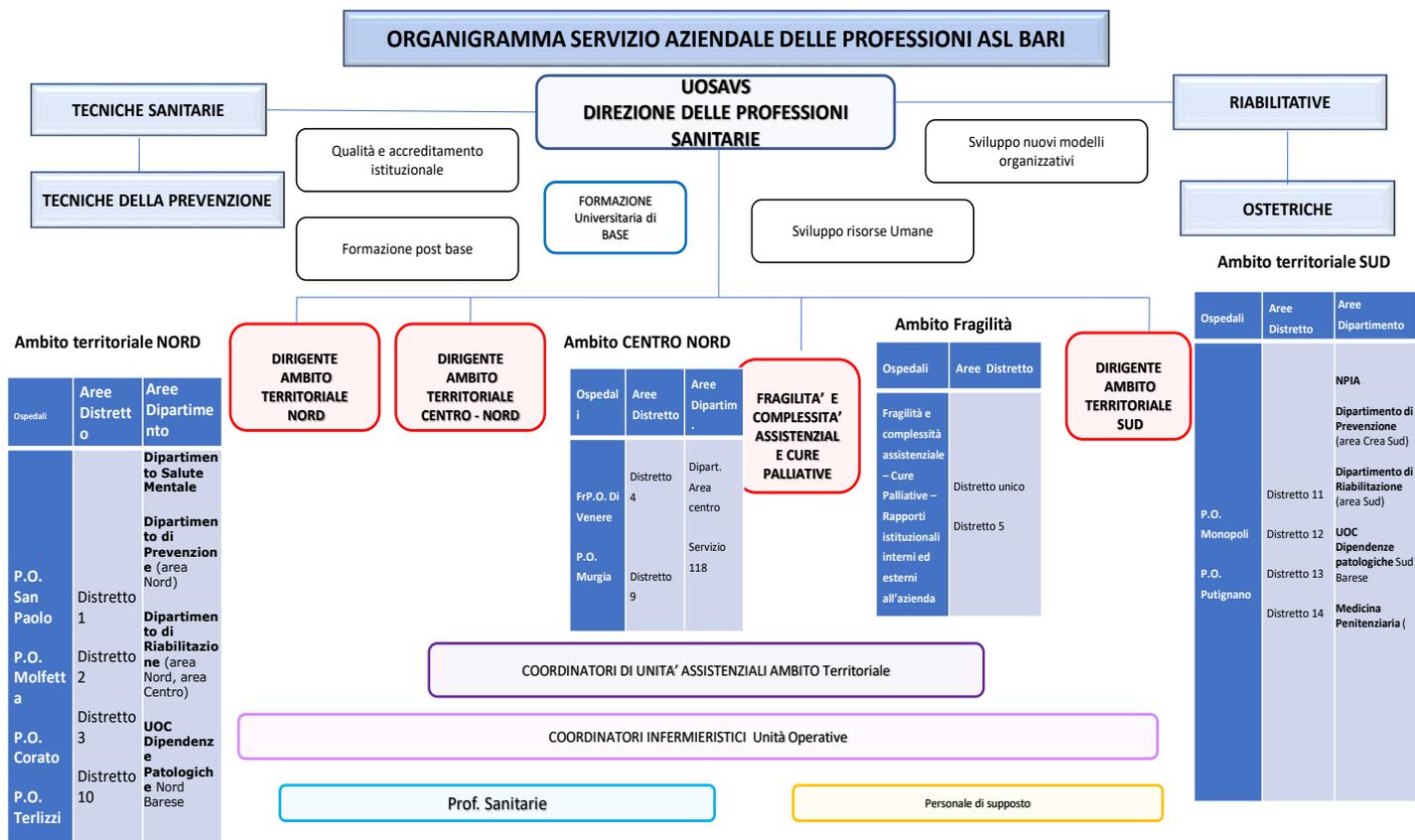
5. il DPCM 25/01/08 di recepimento dell'accordo Stato Regioni sulla istituzione della qualifica unica di Dirigente delle Professioni Sanitarie, approvato in Conferenza Stato Regioni il 15 novembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2008. A fronte di questa importante innovazione legislativa nazionale, le regioni hanno interpretato con successo i cambiamenti intervenuti e costruito percorsi di valorizzazione del ruolo infermieristico conseguendo risultati concreti sul piano dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità delle cure infermieristiche.

6. Il 1° Rapporto sulle professioni sanitarie Infermieristiche nel SSN redatto dal Ministero della Salute elaborato dal comitato nazionale delle scienze infermieristiche ed ostetriche contenente "linee guida per l'attribuzione in tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie ad elevata integrazione sanitaria, della diretta gestione delle attività di assistenza infermieristica e delle connesse funzioni incentivando modelli di assistenza ai sensi della legge istitutiva della "Dirigenza Infermieristica di cui alla legge 251/90."

7. Il rapporto OASI 2001 (Osservatorio Aziende Sanitarie Italiane) del CERCAS dell'Università Bocconi di Milano, in cui risulta come le linee guida nazionali per la predisposizione dell'atto aziendale, che espressamente contengono la costituzione del Servizio per l'Assistenza Infermieristica, è stato aggiornato con provvedimenti formali dalle seguenti regioni: Emilia Romagna, Calabria, Veneto, Campania, Molise, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Marche, Lombardia, Abruzzo, Lazio, Sardegna e la provincia autonoma.

8. Art. 8 del 17/10/2008 Quadriennio 2006-2009 SPTA

comma 7..." le attribuzioni dei dirigenti di nuova istituzione e la regolazione, sul piano funzionale ed organizzativo, dei rapporti interni con le altre professionalità della dirigenza sanitaria, saranno definite dall'Azienda, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze degli altri dirigenti già previste dalla normativa nazionale vigente, nell'ambito di apposito regolamento, previa consultazione obbligatoria delle organizzazioni sindacali firmatarie del presente contratto, sulla base dei contenuti professionali del percorso formativo indicato nell'art. 6, comma 3 del d.lgs. 502 del 1992 e nel decreto del Ministero dell'università, ricerca scientifica e tecnologica del 2 aprile 2001, pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. del 5 giugno 2001, n. 128, nonché delle attività affidate in concreto a tali dirigenti. Le attribuzioni del dirigente di nuova istituzione di cui al presente articolo dovranno consentire un adeguato livello di integrazione e collaborazione con le altre funzioni dirigenziali, garantendo il rispetto dell'unicità della responsabilità dirigenziale per gli aspetti professionali ed organizzativi interni delle strutture di appartenenza. In particolare, a tale ultimo fine, dovranno essere evitate sovrapposizioni e duplicazioni di competenze ed attribuzioni che, sul piano organizzativo, possano ostacolare od impedire un regolare avvio e funzionamento dei nuovi servizi nonché l'ottimale organizzazione aziendale. Il regolamento di cui al presente comma dovrà essere stato adottato dall'Azienda prima di procedere all'assunzione dei dirigenti di nuova istituzione.



UOSAVS Professioni Sanitarie Ospedale –territorio

Dirigente Responsabile: Mauro Carmine Martucci sede CTO

Ambito territoriale Nord

Dirigente Infermieristico:

sede: Distretto 10 Dr.ssa Montanaro Maria Stella

Ambito territoriale Sud

Dirigente Infermieristico:

sede: Distretto 12 Dr. Cosimo Della Pietà

Ambito territoriale Centro – Nord

Dirigente Infermieristico:

sede: P.O. Di Venere Dr. Roberto Greco

Ambito territoriale Fragilità e

Complessità assistenziale e cure palliative Centro-sud-nord

Dirigente Infermieristico:

sede: CTO Dr.ssa Iene Fiorentino

PROFILI CONTABILI

RILEVANTE, a valere su: NON rilevante

ONERI DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA EX D. LGS. 33/2013:

SOGGETTA a pubblicazione NON soggetta a pubblicazione

ONERI DI RISERVATEZZA:

CONTIENE dati personali da NON pubblicare NON contiene dati personali

DESTINATARI NOTIFICA/TRASMISSIONE

PROPOSTA N.RO 20230000616 APPROVATA CON DELIBERAZIONE N.RO 20230000511 DEL 09/03/2023

Con la sottoscrizione in calce al presente provvedimento, i firmatari di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio.

I medesimi soggetti dichiarano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale (DDG n. 132/2019) e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, alla Parte II, par. 1, lett. c) del vigente PTPCT – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

RUOLO	NOME E COGNOME	FIRMA
Estensore	Nacucchi Marialessandra	 Firmato digitalmente il 08/03/2023 16:56
Direttore/Responsabile di Struttura	Iorio Raffaele	 Firmato digitalmente il 08/03/2023 17:42